



## Copia degli atti del Commissario Straordinario

Delibera: **105**

Oggetto: Disciplina delle attività di Protezione Civile anno 2016.  
Determinazioni.

del **17/06/2016**

Il Commissario Straordinario  
F.to Dott. Bruno Strati

Il Segretario Generale  
F.to D.ssa Massimina De Filippis

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal 17/6/2016

Il Segretario Generale

Minturno, li 17/6/2016

F.TO D.ssa Massimina De Filippis

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li 17/6/2016



COMUNE DI MINTURNO  
UFFICIO SOFIE  
Il Responsabile  
Giacomo Giunta

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri della Giunta Comunale)

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere:

- per quanto concerne la regolarità tecnica, il Responsabile del Servizio Dott. Giacomo M. D'Acunto, favorevole,

- per quanto concerne la regolarità contabile, il Responsabile del Servizio Finanziario: Rag. Antonio Rasile,

ha espresso il seguente parere: "Nei limiti di quanto previsto nel Bilancio di Previsione 2016/2018."

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri della Giunta Comunale previsti dall'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.)

**PREMESSO** la Legge 24 febbraio 1992, n. 225:Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile (testo *aggiornato con il decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012*) all'art. 1-nbis, comma 1 si rileva il principio fondamentale: "*E' istituito il Servizio Nazionale della protezione civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi*"

**VISTO** il testo aggiornato della Legge n. 252/92 che, per quanto concerne le competenze del comune ed attribuzioni del sindaco, così recita all'art. 15, comma 3: "*Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale*"; - all'art. 15, 3-bis: "*Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali*"; - all'art. 15, 3-ter: "*Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competente*;- all'art. 4: "*Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile*"

**VISTI** la tipologia degli eventi ed ambiti di competenze di cui alla Legge n. 225/92 (come aggiornata con il decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012) che all'art. 2 ai fini dell'attività di protezione civile così distingue gli eventi:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione devono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo

**VISTO** l'art. 3 della legge n. 225/92 che indica attività e compiti di protezione civile (come sostituito dalla lettera b-bis) del comma 1 dell'art. 1. D.L. 15 maggio 2012, n. 59, nel testo integrato della legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100.

- Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.
- La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.
- La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.
- Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.
- Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e urgenti volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
- I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.
- Alle attività di cui al presente articolo le amministrazioni competenti provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente (11).

**VISTO** l'art. 108, comma 1 lettera c del D. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112, con il quale sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

- all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli indirizzi nazionali e regionali;

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 29.12.1998 con cui il Comune di Minturno ha istituito il Servizio di Protezione Civile e il Gruppo Volontari Comunale di Protezione Civile con l'adozione del relativo regolamento;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 569 del 29 febbraio 2000 che, nel sistema integrato regionale di protezione civile, ha individuato il Comune di Minturno quale Centro C.O.I. con i comuni afferenti Castelforte, Spigno Saturnia e Santi Cosma e Damiano;

**VISTA** la classificazione degli eventi di cui all'art. 2 della Legge n. 225/92 secondo la quale quelli di tipo a) "**eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo**" **devono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dall'amministrazione in via ordinaria**;

**TENUTO CONTO** che, dallo studio delle caratteristiche del territorio e dall'analisi dell'ambiente e delle attività antropiche, e dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati nel passato, si riportano di seguito, in ordine, i rischi che possono interessare il territorio comunale:

- idrogeologico (alluvione - esondazione di corsi d'acqua- frane e smottamenti)
- incendio boschivo;
- meteorologico (trombe d'aria - nubifragi - mareggiate - intense variazioni climatiche);
- ritrovamento ordigni bellici;
- interruzione rifornimento idrico;
- black-out elettrico;
- incidente rilevante per trasporto merci pericolose mobilità su gomma e su ferro;
- sanitario

- Ufficio Protezione Civile - con sede in Minturno, via Luigi Cadorna, snc;
- Centro C.O.C. con sede in Minturno via Luigi Cadorna, snc;
- Centro C.O.I. con sede con sede in Minturno, via Appia, n. 624 (Frazione Scauri) - *attualmente in fase di trasferimento presso l'edificio dell'ex Ufficio del Giudice di Pace in Minturno via Luigi Cadorna*;
- Automezzi, materiali e attrezzature (mezzi antincendio e antiallagamento, imbarcazioni, mezzi in convenzione, sistema di telerilevamento, radio-ricetrasmittenti, ecc.);
- Il personale dell'ufficio comunale di protezione civile;
- Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Minturno;
- Le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Le unità operative permanenti di emergenza;
- I responsabili dei Servizi Comunali;
- I Responsabili delle Funzioni di Supporto;

**3. DI AFFIDARE** l'espletamento delle attività istituzionali di protezione civile e il coordinamento delle attività operative al Geom. Di.Ma. Michele Camerota;

**4 . DI PRENDERE ATTO** per l'anno 2016 del seguente organigramma:

- Dirigente/Responsabile ..... Dott. D'Acunto G. Matteo;
- Responsabile attività istituzionali, ufficio e coordinatore delle attività di Protezione Civile, Responsabile C.O.C. referente amministrativo C.O.I. Regione Lazio, Provincia Latina e Prefettura - U.T.G. - Latina - Responsabile Sala Operativa e coordinamento Gruppo Comunale Volontari - referente operativo H/24 Regione Lazio ..... DI.MA. Geom. Michele Camerota;
- I responsabili delle funzioni di supporto;
- I responsabili dei servizi comunali, per quanto di competenza;
- I componenti del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Minturno

#### ■ PERSONALE COMUNALE DI RUOLO (componenti squadra operativa)

- Responsabile squadre operative ..... Sig. Nicandro Nardone;
- Componente squadra..... Rag. Giuseppe Di Micco;
- Componente squadra .....(responsabile mezzi ed attrezzature) ..... Sig. Roberto Esposito;
- Componente squadra..... Sig. Raffaele Iovine;
- Componente squadra..... (servizi tecnici)..... Geom Antonio De Santis
- Componente squadra.....(servizi tecnici) ..... Per. Martone Salvatore
- Componente squadra.....(servizi amm.vi e sala operativa)..... Per. Giovanni Mallozzi;
- Componente squadra.....Polizia Municipale..... S.Ten. Conza Luciano;
- Componente squadra..... Polizia Municipale ..... M.Ilo D'Acunto Giuseppe;
- Componente squadra..... Polizia Municipale ..... S. Ten. Giuseppe Petrolo
- Componente squadra..... (autista patente C)..... Sig. Giuseppe Mallozzi;
- Componente squadra..... Sig. Salvatore Scipione. -
- Componente squadra..... Sig. Salvatore Caruso;

**5. CHE**, in caso di Avviso di condizioni meteorologiche avverse e/o di Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, cui segue messaggio di Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale contenente la dichiarazione dei livelli di allerta (GIALLO - ordinaria, ARANCIONE - Moderata, ROSSO - Elevata) nella ZONA DI ALLERTA di cui fa parte il Comune di Minturno, il Sindaco, fin dalla fase GIALLO - Ordinaria, in base al tipo di evento atteso ed alla valutazione previsionale spazio-temporale comunicato dal CFR (Centro Funzionale regionale), provvede all'attivazione del Presidio Operativo Comunale per seguire l'evoluzione dell'evento e per sorvegliare le aree a rischio presenti sul territorio comunale.

A tal fine indica ed autorizza il personale dipendente del Comune di Minturno di seguito indicato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile del **PRESIDIO OPERATIVO**:

- Reperibile H24 Coordinatore dei Volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile Città di Minturno DI.MA. Geom. Michele CAMEROTA
- U.T.C. - LL.PP. Geom. Antonio DE SANTIS
- Responsabile squadra operativa Sig. Nicandro NARDONE
- Responsabile mezzi ed attrezzature Sig. Roberto ESPOSITO
- Operai del Comune (personale in servizio di reperibilità)
- Polizia Locale (personale in servizio di reperibilità)

**6. DI CORRISPONDERE** le relative indennità, secondo gli importi ed i criteri previsti dal CCNL di categoria, al Personale Dipendente, che debba intervenire di fatto, al di fuori del proprio normale orario di servizio, per svolgere con urgenza le attività di protezione civile in quanto in servizio di reperibilità o perché bisogna far fronte ad uno stato di emergenza dichiarato (comunicazioni tramite fax urgente del Dipartimento, Regione, Prefettura) o perché sia stato istituito un Presidio Operativo e/o, in caso di gravità, il Presidio Territoriale (come previsto nelle procedure operative descritte nei piani comunali di emergenza: rischio incendio boschivo e incendio d'interfaccia e rischio idraulico e idrogeologico);

**7. DI FORNIRE** al personale di Protezione Civile (dipendenti e volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Minturno) idoneo vestiario per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile e di D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale);

**8. DI CORRISPONDERE** il consumo del pasto anche sottoforma di buoni, ai dipendenti ed ai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile Città di Minturno, che sono chiamati a svolgere le attività di protezione civile che per la loro particolare natura o per la loro gravità necessitano intereventi prolungati nel tempo;

**9. DI CORRISPONDERE** ai Componenti il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile della Città di Minturno, impiegati per le attività di protezione civile e le emergenze, secondo quanto previsto dalla normativa che regola il volontariato, il rimborso delle spese sostenute;

**10. DI PROVVEDERE** ad assicurare i componenti del Gruppo Comunale Volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile contro terzi;

**11. DI TRASMETTERE** copia della presente ai dipendenti interessati, ai Responsabili dei Servizi ed ai Responsabili delle Funzioni di Supporto;

**12. DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile.



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

## FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 105 DEL 17/06/2016

- 9 inquinamento;
- 10. sismico;
- 11. nucleare

CHE, qualora si prospetti l'ipotesi del verificarsi sul territorio comunale di un evento prevedibile o in caso di emissione di **AVVISO METEO e/o Avviso di Criticità per il Lazio** con ricezione del messaggio di Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale contenente dichiarazione dei livelli di allerta (**GIALLO - ordinaria, ARANCIONE - Moderata, ROSSO - Elevata**) nella Zona di Allerta di competenza comunale, il Sindaco deve provvedere a predisporre e/o mettere in atto tutte le misure dirette alla sorveglianza ed alla prevenzione nelle aree a maggior rischio, attivando tutte le iniziative e gli adempimenti, relativi ai livelli di Allerta secondo quanto previsto:

- dall'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale (rif. Dir. P.d.C.M. 27 febbraio 2004)
- dai piani comunali di protezione civile (rischio incendi d'interfaccia e rischio idraulico ed idrogeologico)

CHE per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare nelle situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco fa ricorso alla struttura comunale, avvalendosi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (legge n. 225792) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi;

CHE nelle more dell'approvazione da parte del Comune con deliberazione consiliare del piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali" (Art. 15, comma 3-bis Legge n. 225/92 - così modificato dal numero 1) della lettera e) del comma 1 dell'art.1, D.L. 15 maggio 2012, n. 59) il Sindaco nella gestione dell'emergenza, a partire dalle prime fasi di allertamento, si avvale di una struttura di coordinamento come descritta nei piani comunali di emergenza: 1) rischio incendio boschivo e incendio di interfaccia e 2) rischio idrogeologico e idraulico, nei piani comunali di protezione civile :

- A) **Presidio Operativo** organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale, composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, che fornisca al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati. Il Presidio Operativo, in particolare:

- Garantisce il rapporto costante con la Regione, Provincia e Prefettura - UTG;
- Attiva la funzione tecnica di valutazione e pianificazione;
- utilizza la sede del C.O.C. (Centro Operativo Comunale in Minturno) via L. Cadorna, snc c/o con collegamenti telefonici e fax, ed e-mail, nonché stazione radio rice-trasmittente;
- utilizza la sede operativa del C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale), attualmente in fase di trasferimento presso l'edificio dell'ex Ufficio del Giudice di Pace in Minturno via Luigi Cadorna, unitamente ai collegamenti telefonici e fax, ed e-mail; sistemi di comunicazioni alternativi [stazione rice-trasmittente locale e stazione radio rice-trasmittente regionale; sistema di telerilevamento per l'individuazione degli incendi boschivi;

- B) **Presidio Territoriale.** E' il sistema di vigilanza sul territorio Viene attivato dal Sindaco per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale è composto di squadre miste, personale dell'ufficio protezione civile e degli uffici tecnici del volontariato locale (Gruppo Comunale) ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio (se disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente), per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza;

C) **Centro Operativo Comunale (COC) e Centro Intercomunale (COI)**

Il Centro operativo comunale si attiva in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuale.

➢ Il C.O.C. rispetta i criteri di seguito riportati:

- Ubicazione: esterna alle aree a rischio con sede alternativa al Municipio in Minturno - via Luigi Cadorna, c/o Polizia Locale;
- E' organizzato per funzioni di supporto;

➢ Il C.O.I.:

- Ubicazione C.O.I.: esterna alle aree a rischio con sede alternativa al Municipio in Minturno Via Appia, n. 624 (Frazione Scauri - attualmente in fase di trasferimento presso l'edificio dell'ex Ufficio del Giudice di Pace in Minturno via Luigi Cadorna);
- assetto del Centro C.O.I.:
  - Sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
  - Postazione radio;
  - Sala riunioni per gli incontri necessari di coordinamento;
  - Segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa e protocollo.

CHE, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza, il Responsabile del Servizio Protezione Civile e/o il Responsabile del C.O.C., che verrà convocato ad hoc con decreto del Sindaco, agirà in diretto rapporto con il Sindaco stesso. Nel momento in cui il Sindaco dichiara lo stato di emergenza su parte o sull'intero territorio comunale, il Responsabile del Servizio Protezione Civile, d'intesa con il Segretario Generale, assumerà il compito di coordinare tutte le attività e i servizi comunali che intervengono nelle diverse attività connesse.



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

## FOGLIO INTERCALARE NR. 2 DELLA DELIBERA 105 DEL 17/06/2016

CHE il Sindaco/Commissario per le sue competenze e decisioni nelle attività di protezione civile si avvale della struttura comunale di Protezione Civile come di seguito:

- > Il Dirigente/Responsabile;
- > Il Responsabile del Procedimento facente funzioni di Responsabile del Servizio Protezione Civile;
- > l'Ufficio Protezione Civile con sede in Minturno c/o il Comando Polizia Municipale via L. Cadorna;
- > Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con sede in Minturno via L. Cadorna, snc.,
- > Il C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale) con sede in via Appia, n. 624 c/o - attualmente in fase di trasferimento presso l'edificio dell'ex Ufficio del Giudice di Pace in Minturno via Luigi Cadorna -
- > I responsabili delle Funzioni di Supporto di cui al decreto del Sindaco prot. n. 5773 del 15.03.2008;
- > Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Minturno;
- > Le associazioni di Volontariato;
- > Le unità operative permanenti di emergenza;

CHE è necessario assicurare l'operatività di dette squadre, costituite da personale dipendente, dai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile Città di Minturno (LT), sotto il coordinamento dell'Ufficio Protezione Civile e del Responsabile Operativo Comunale reperibile H/24;

CHE il personale delle squadre operative per i vari interventi utilizza automezzi comunali, materiale, abbigliamento e attrezzature specifiche in dotazione al servizio protezione civile;

CHE, qualora, dovesse presentarsi un'urgenza durante il normale orario di servizio il personale dipendente, appartenente a diversi servizi comunali, che va a comporre le squadre operative, deve poter prontamente intervenire, senza indugio, al fine dell'espletamento dei compiti diretti a salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, i beni, le attività economiche e, in ogni caso, limitare al massimo i danni consentendo nel più breve tempo possibile il ripristino delle normali condizioni di vita;

CHE, allorché, il personale della struttura di comunale protezione civile, (dipendenti comunali di ruolo degli uffici, operai e dipendenti comunali componenti delle squadre operative) debba intervenire a seguito di una emergenza sotto indicata, al di fuori del normale orario di servizio e/o in giorni ed in orari festivi e notturni, di corrispondere i relativi compensi: reperibilità e straordinario di reperibilità, giornate festive, nonché la somministrazione o il rimborso spese per eventuali pasti;

- **STATI DI CRITICITA' METEO** che possono comportare rischio meteorologico (ALLAGAMENTI DIFFUSI dovuti a ristagno delle acque e/o incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria, SCORRIMENTO SUPERFICIALE nelle sedi stradali urbane ed extraurbane e INNALZAMENTO DEI LIVELLI IDRICI nei corsi d'acqua che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibilità d'innescio di FRANE e SMOTTAMENTI localizzati dei versanti; MODERATA PERICOLOSITÀ per l'incolumità delle persone e beni).
- **STATI DI CRITICITA' METEO PER RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E INCENDIO D'INTERFACCIA;**
- **PERIODO MASSIMO RISCHIO PER INCENDI BOSCHIVI E PER INCEDI D'INTERFACCIA - GIUGNO/SETTEMBRE CON L'ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO OPERATIVO;**
- **ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DELLE ZONE A RISCHIO** in relazione ai livelli di criticità - **AVVISI** del Centro Funzionale Regionale con i livelli di allertamento (GIALLO - ordinaria, ARANCIONE - Moderata, ROSSO - Elevata) o **COMUNICAZIONI** dalla Prefettura - UTG - di Latina, che determinano la messa in atto di azioni di contrasto degli effetti, contenimento dei danni e gestione degli interventi emergenziali.
- **STATI DI EMERGENZA CAUSATI DA VERIFICARSI DI EVENTI NON PREVEDIBILI;**

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992: Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Testo aggiornato con il decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012);

VISTA la legge n. 267/98 per quanto riguarda il rischio idrogeologico e idraulico;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112/98;

VISTA la Legge n. 353/2000;

VISTO l'art. 1, comma 9, dell'O.P.C.M. del 28 agosto 2007, n. 3606;

VISTO il Decreto Commissariale n. 2 del 18 ottobre 2007;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile;

VISTI i piani comunali di protezione civile: 1- rischio incendio d'interfaccia e rischio idrogeologico e idraulico approvati con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 31.03.09.

VISTA la nota della Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Regionale Protezione Civile - Area Volontariato ed Enti Locali - Sala Operativa Regionale prot. n. 42594 Area DA/02/08 del 31.01.2013 avente a oggetto: Attivazione Centro Funzionale Regionale e Sistema di Allertamento per Il Rischio Idrogeologico e Idraulico della Regione Lazio - IL PORTALE ISTITUZIONALE.

VISTA la Direttiva del 9 novembre 2012: indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile (Gazzetta Ufficiale n. 27 del 1° febbraio 2013);

VISTA la legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 2014: Sistema integrato regionale di protezione civile, Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO il D. Lgs.vo n. 267/2000;

VISTE le altre disposizioni di legge in materia;

RITENUTO di provvedere in merito all'espletamento delle attività di protezione civile;

VISTO Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Polizia locale - Protezione Civile, Dott. Giacomo Matteo D'Acunto, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO Il parere così espresso in ordine alla regolarità contabile dal responsabile del Servizio Economico - Finanziario, Rag. Antonio Rasile "Nei limiti di quanto previsto nel Bilancio di previsione 2016/2018", ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

### DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE** l'espletamento delle attività di protezione civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

2. **DI AVVALERSI** della struttura di protezione civile comunale così composta: